



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER

LA PUGLIA

-----ooOoo-----

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI BRINDISI

-----ooOoo-----

(Legge 19 gennaio 1963 n°17)

- esercizio 1962/63 -

LAVORI : di costruzione di fabbricati popolari co-

stituenti il lotto XV°/bis - quartiere

C.E.P.- Rione Paradiso - Ampliamento Ovest-

nell'abitato di Brindisi.

IMPRESA : Consorzio Ravennate delle Cooperative di

Produzione e lavoro. (con sede in Ravenna,

Via Massimo d'Azeglio 3).

CONTRATTO D'APPALTO : n°4617 di rep. in data 24

giugno 1965.

-----ooOoo-----

= RELAZIONE - VERBALE DI VISITA E CERTIFICATO DI

COLLAUDO = (Art.96 e successivi del Regolamento

25 maggio 1895 n°350) -

A)- R E L A Z I O N E

PROGETTO PRINCIPALE :

Redatto nell'ottobre 1963 dall'Ufficio Tecnico
dell'I.A.C.P. di Brindisi, il progetto per l'esecu-

IL COLLAUDATORE
Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche
(A. Brindisi)

zione dei lavori suindicati venne esaminato dal Comitato Tecnico-Amministrativo presso il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche di Bari che, con voto n°1307 in data 21 dicembre 1963, espresse parere favorevole all'approvazione nell'importo complessivo di L.188.000.000 così ripartite :

a)- Lavori a base d'appalto L.176.425.000

b)- Somme a disposizione dell'Amministrazione :

1-per spese generali .

(5%)L.8.820.000.

2-per spese di allac-

ciamentiL.1.500.000

3)-per imprevisti ...L.1.255.000

In uno L. 11.575.000

Totale L.188.000.000

=====

APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO :

Il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche di Bari, con provvedimento in data 11 aprile 1964 n°10320, approvò definitivamente l'anzidetto progetto nell'importo complessivo di L.188.000.000.

A norma della Legge 19 gennaio 1963 n°17 il Mi-

nistero dei Lavori Pubblici - Div.XVI^ - con decreto n°5483 in data 13 luglio 1964 (registrato alla Corte dei Conti il 3 agosto 1964, reg.35, foglio 119) concesse all'I.A.C.P. di Brindisi il contributo erariale del 2% - per 35 anni - sulla spesa complessiva di L.500.000.000 prevista per la realizzazione di un più vasto programma edilizio, ivi compreso la costruzione dei fabbricati in questione.

ASSUNTORE DEI LAVORI :

Nell'esperimento di gara di cui al verbale di licitazione privata in data 13 marzo 1965 (approvato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche di Bari con nota n°9427 del 7 aprile 1965) rimase deliberataria l'Impresa Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e lavoro, che si dichiarò disposta ad eseguire i lavori in questione con l'aumento d'asta del 13,45% sull'importo presunto di L.176.425.000.

CONTRATTO E CAUZIONE :

Il contratto d'appalto venne stipulato in data 24 giugno 1965 n°4617 di repertorio presso l'I.A.C.P. di Brindisi con l'intervento del Sig.Amleto Casadio, quale presidente del Consorzio anzidetto (giusta mandato speciale del Consiglio d'Amministrazione).

strazione di cui **alla** deliberazione 10 marzo 1965) e venne fiscalmente registrato a Brindisi il 25 giugno 1965, al n°1256, mod.71/M.

Nel predetto contratto viene riferito che il Consorzio aggiudicatario ha proceduto a costituire la cauzione definitiva di L.1.030.770 mediante versamento presso il Banco di Napoli - Tesoreria dell'I.A.C.P. di Brindisi - giusta reversale di incasso n°753 in data 23 giugno 1965.

IMPORTO CONTRATTUALE :

L'importo contrattuale, in base all'applicazione dell'aumento d'asta del 13,45% sulla somma di L.176.425.000, è risultato di nette L.200.154.162.

PERIZIA SUPPLETIVA :

Oltre al progetto principale, per far fronte ai maggiori oneri economici connessi con l'aumento d'asta conseguito in sede di licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori in questione, in data 30 settembre 1965 venne compilata dall'Ufficio Tecnico dell'I.A.C.P. di Brindisi la perizia suppletiva dell'importo complessivo di L.26.930.000, così determinato :

A) -Per lavori a base d'asta :

-per lavori previsti nel
progetto principale.L.176.425.000



Riporto L.176.425.000 .

- per lavori previsti
nel contratto d'appal
to (con aumento d'a
sta del 13,45%) L.200.154.162

Maggiore spesa per lavori L.23.729.162

B)-Somma a disposizione dell'Ammini-
strazione :

1-per spese generali
(5% sulla maggiore
spesa per lavori pa
ri a L.23.729.162)...L.1.186.458

2)-per integrazione spe
se generali (1% del-
l'intero importo net
to lavori)L.2.001.542

3-per imprevistiL. 12.838

In uno L. 3.200.838

Totale L.26.930.000

La predetta perizia suppletiva venne approvata
dal Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche

IL COLLAUDATORE

Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche

di Bari con decreto n°11152 in data 2 aprile 1966
(registrato alla Corte dei Conti il 12 settembre
1966, foglio 214, reg.5) nell'importo complessivo
anzidetto di L.26.930.000, ripartito come sopra
indicato.

DIRETTORE DEI LAVORI ED ALTA SORVEGLIANZA :

I lavori vennero diretti dal dott.ing. Giovanni
Roma, per conto dell'I.A.C.P. di Brindisi; l'alta
sorveglianza é stata esercitata dall'Ufficio del
Genio Civile di Brindisi.

CONSEGNA DEI LAVORI :

I lavori furono consegnati all'Impresa il gior-
no 13 maggio 1965, come dal verbale in pari data
firmato senza riserve da parte dell'Impresa stes-
sa.

TEMPO UTILE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI :

Per l'esecuzione dei lavori vennero stabiliti
(art.13 del Capitolato speciale di Appalto) dodici
mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla
data del verbale di consegna.

Il termine utile per l'esecuzione dei lavori
scadeva, quindi, il 12 maggio 1966.

SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI - PROROGHE :

Nessuna.

ULTIMAZIONE DEI LAVORI :

La Direzione dei Lavori, con verbale in data 12 maggio 1966, ha dichiarato ultimati i lavori medesimi in data 12 maggio 1966 e pertanto in tempo utile.

NUOVI PREZZI :

Nessuno.

DANNI DI FORZA MAGGIORE :

Durante l'esecuzione dei lavori non si verificarono danni dovuti a forza maggiore.

LAVORI IN ECONOMIA :

Nessuno.

ANTICIPAZIONI IN DANARO :

Nessuna.

STATO FINALE :

Lo stato finale é stato redatto dal Direttore dei Lavori in data 7 novembre 1966 e riporta le seguenti annotazioni :

- Importo lordo dei lavori a mi-
sura

..... L.162.489.371,40

- Per l'aumento d'asta del

13,45% L. 21.854.820,40

Sommano nette .. L.184.344.191,80

- A dedurre per n° 8 pagamenti

a riportare L.184.344.191,80

RiportoL.184.344.191,80 ✓

in acconto all'Impresa corri-

sposti per complessive L.171.980.000,00 ✓

Resto il credito netto della

Impresa in L. 12.364.191,80 ✓

=====

CONFRONTO FRA LA SOMMA AUTORIZZATA E QUELLA SPESA:

- Importo netto autorizzato per .

i lavori L.200.154.162,00 ✓

- Importo netto dei lavori ese-

guiti risultante dallo stato

finale L.184.344.191,80 ✓

con una minore spesa di L. 15.809.970,20 ✓

=====

RISERVE DELL'IMPRESA :

L'Impresa ha firmato tutti gli atti contabili
senza inserire riserve di sorta.

ASSICURAZIONE DEGLI OPERAI :

L'Impresa ha assicurato i propri operai contro
gli infortuni sul lavoro presso l'I.N.A.I.L. di
Brindisi mediante polizza assicurativa n°14344/3
a carattere continuativo. ✓

INFORTUNI IN CORSO DI LAVORO :



Durante il corso dei lavori non risulta essersi verificato alcun infortunio.

ASSICURAZIONI SOCIALI E PREVIDENZIALI :

Con nota n°10589 in data 14 dicembre 1966 l'I. A.C.P. di Brindisi ha richiesto agli Enti Assicurativi e Previdenziali notizie circa la posizione dell'Impresa esecutrice dei riguardi degli obblighi di Legge vigenti in materia e se risultassero eventuali controversie di lavoro.

Agli atti risulta che l'I.N.A.M., l'I.N.A.I.L. e l'I.N.P.S. hanno dichiarato la regolare posizione dell'Impresa con i certificati, rispettivamente, in data 4 gennaio 1967 n°8802/10 (I.N.A.M.), 28 dicembre 1966 n°14334/3 (I.N.A.I.L.) e 15 febbraio 1967 n°554/8411/17 (I.N.P.S.).

TEMPO STABILITO PER IL COLLAUDO :

In base all'art.15 del Capitolato Speciale di Appalto il collaudo deve avvenire entro il terzo trimestre a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori e pertanto entro il 12 febbraio 1967.

AVVISI AD OPPONENDUM :

E' stata omessa la pubblicazione degli avvisi ad opponendum, prescritti dall'art.360 della Legge 20 marzo 1895 n°2248, trattandosi di lavori che non hanno dato luogo ad occupazioni temporanee o

IL COLLAUDATORE
Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche
A. Rubino

permanenti di immobili, come rilevasi dall'apposito certificato del Direttore dei Lavori in data 7 novembre 1966.

CESSIONE DI CREDITO DA PARTE DELL'IMPRESA ;

Risulta che l'Impresa ha conferito il mandato speciale risultante dall'atto dell'Avv. Paolo Modenesi da Ravenna (registrato il 31 agosto 1965 al n°15780, mod.2°) a favore della Banca di Credito Romagnolo S.p.A., giusta l'attestazione 7 novembre 1966 del Direttore dei Lavori.

ANDAMENTO DEI LAVORI :

Per quanto risulta dagli atti i lavori si svolsero, di massima, secondo le previsioni di progetto, gli ordini e le disposizioni della Direzione dei lavori.

COLLAUDATORE :

Con nota del Provveditorato alle Opere Pubbliche di Bari in data 18 febbraio 1967 n°4953 é stato incaricato del collaudo dei lavori in questione il sottoscritto dott.ing. Antonio Ruberto, Provveditore alle Opere Pubbliche per l'Umbria.

B)- VERBALE DI VISITA

Previ i debiti inviti all'Istituto Autonomo Case Popolari ed all'Ufficio del Genio Civile di Brindisi, la Visita di collaudo ha avuto luogo il

giorno 22 aprile 1967 con l'intervento, oltre che del sottoscritto Collaudatore, dei Signori :

- 1)- geom. Galliano Triossi - Direttore Tecnico dell'Impresa e rappresentante della stessa, giusta autorizzazione concessa al medesimo dal Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro, con verbale del Consiglio di Amministrazione n°212 del 4 giugno 1964;
- 2)- dott.ing. Giovanni Roma, dell'Istituto Autonomo Case Popolari, Direttore dei Lavori;
- 3)- dott.ing. Giovanni Ancora, dell'Ufficio del Genio Civile di Brindisi che ha esercitato l'alta sorveglianza delle opere.

RICOGNIZIONE DEI LAVORI :

Con la scorta degli elaborati progettuali approvati, del contratto e del capitolato speciale di appalto , dei notamenti contabili, nonché con la continua assistenza degli intervenuti, si é proceduto ad una ricognizione generale delle opere da collaudare accertando quanto segue :

I tre edifici, oggetto del collaudo, sorgono nel quartiere residenziale C.E.P., Rione Paradiso, nel comune di Brindisi; sono a quadrupla elevazione, compreso il piano terra, e comprendono n°53 alloggi così distribuiti :

- nel fabbricato denominato "T1", n°20 alloggi serviti da tre scale, di cui n°11 di tre vani, e n°9 di quattro vani oltre cucina, bagno, WC. e ripostiglio;
- nel fabbricato denominato "T4", n°20 alloggi serviti da tre scale, di cui n°3 di tre vani, n°11 di quattro e n°6 di cinque vani, oltre cucina, bagno, WC., e ripostiglio;
- nel fabbricato denominato "T5", n°13 alloggi serviti da due scale, di cui n°3 di tre vani, n°7 di quattro vani e n°3 di cinque vani, oltre cucina, bagno, WC. e ripostiglio.

Al piano terra di ogni edificio sono ubicate le cantine, una per ciascuno alloggio, ed alcuni locali da adibire a negozi.

Le caratteristiche costruttive, che sono uguali per tutti gli edifici, giusta quanto risulta dal progetto e dagli atti contabili, possono così sintetizzarsi:

Fondazioni continue in cemento armato; struttura portante in cemento armato e solai del tipo misto in laterizi e cemento armato; copertura a terrazzo ove sono ubicati i ^wstedioi coperti da falde in cemento armato e laterizi con manto di tegole marsigliesi; muratura esterna di tamponamento a



cassa vuota costituita da una parete interna in tufo da cm.10 di spessore e da una cortina esterna in "carparo" a faccia vista. I pavimenti sono in marmette di cemento granigliato (negli alloggi e nei negozi) ed in battuto di cemento nei locali cantinati. Gli infissi di porte e finestre, nonché gli avvolgibili, sono in legno abete. I bagni sono maiolicati su tutte le pareti, mentre la cucina limitatamente al frontale del lavandino. Gli intonaci, le tinteggiature ed ogni altra opera di rifinitura e completamento sono adatti al tipo di costruzione eseguita.

Ogni alloggio é dotato dell'impianto igienico, sanitario ed elettrico.

OPERAZIONI DI COLLAUDO :

Successivamente, onde accertare la consistenza delle opere compiute, la qualità dei materiali adoperati e le modalità esecutive adottate sono stati effettuati i seguenti saggi e compiute le seguenti misurazioni e constatazioni :

1)-Sono stati esaminati i prospetti esterni onde accertare la rispondenza al progetto approvato ed é stato riscontrato che tale rispondenza é stata di massima rispettata.

2)-Verificate le altezze complessive degli edifi-

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
IL COLLAUDATORE
Provveditore Regionale alle Opere Pubbliche
M. Ruberico

ci, sulla base di quanto risulta dai disegni di progetto, si sono avuti i seguenti risultati :

- edificio T1 : altezza dal calpestio del marciapiede esterno (quota 0,00 di progetto) all'estradosso del solaio di copertura : m. 13,85;
- edificio T4 : Altezza dal calpestio del marciapiede esterno (quota 0,00 di progetto) all'estradosso del solaio di copertura : m. 13,86 ;
- edificio T5 : altezza dal calpestio del marciapiede esterno (quota 0,00 di progetto) all'estradosso del solaio di copertura : m. 13,86;

Dette altezze possono, di massima, ritenersi corrispondenti a quelle indicate nei disegni di progetto (metri 13,90) tenuto conto, giusta quanto dichiara il Direttore dei Lavori presente alla visita, che ~~al~~ piano di calpestio del marciapiede esterno é stato - all'atto esecutivo - leggermente rialzato onde adeguarlo all'andamento altimetrico del terreno.

- 3)- Durante la ricognizione generale é stato riscontrato che alcune tegole del manto di copertura degli edifici sono mosse o cadute dalla propria sede e che le tinteggiature dei retrospetti dei fabbricati "T1" e "T4" presentano delle va-

ste zone di difformità di colorazione.

Onché ovviare a quanto sopra, lo scrivente con lettera in data 26 aprile 1967, diretta all'I.

A.C.P. e per conoscenza all'Ufficio del Genio Civile di Brindisi, ha disposto che l'Impresa, nel termine di venti giorni, provveda :

- " Nel primo caso a ricollocare in opera le tegole marsigliesi cadute o comunque mosse dalla propria sede, eseguendo altresì un controllo generale su tutte le coperture ed assicurando in ogni caso il fissaggio a regola d'arte delle marsigliesi ai solai latero-cementizi di copertura."
- " Per quanto riguarda la tinteggiatura dei retrospetti dei fabbricati, la stessa dovrà essere rifatta a cura e spese dell'Impresa, onde realizzare la uniformità di colorazione."

EDIFICIO "T1"

- 4)- Sono state rilevate le misure esterne risultate : lunghezza m.55,65, larghezza m. 11,03.
- Dette dimensioni, tenuto conto dello spessore degli intonaci e, per la lunghezza anche dei 2 giunti di dilatazione, possono di massima ritenersi corrispondenti a quelle di cui alla pianta contabile di pag. 23 del libretto delle

misure n°2 dove, riferite al rustico, sono rispettivamente riportate in m.55,50 e m.11,00.

- 5)- Su un pilastro dello stenditoio della scala C (1° pilastro verso la scala) é stato praticato un saggio su uno spigolo, a metri 1,20 dal pavimento, accertando la regolare consistenza e presa del calcestruzzo. Con lo stesso saggio é stato messo allo scoperto un ferro di armatura verticale che é risultato del diametro di mm.14 come riportato a pag.4 del libretto delle misure n°2.

La sezione del pilastro é risultata di cm.31,5 x 32 che, al netto dello spessore dell'intonaco, può ritenersi corrispondente a quella di cm.30 x 30 di cui a pag.11 del libretto delle misure n°2.

- 6)- Nella cantina n°3 della scala C, sul pilastro indicato col n°5 nella pianta contabile di pag. 31 del libretto delle misure n°1, é stato praticato un saggio di cm.10 x 10 x 6, allo spigolo ed a m.1,20 dal pavimento, accertando la regolare consistenza e presa del calcestruzzo e mettendo allo scoperto un ferro di armatura verticale ed una staffa, risultati rispettivamente del diametro di mm.18 e mm.6 come ripor-



tato nella citata pianta contabile e nelle relative registrazioni contabili di pag.18 del libretto delle misure n°1.

7)- Sono stati rilevati gli spessori della muratura di tamponamento ottenendo i seguenti risultati (rilievi effettuati in corrispondenza della finestra della prima stanza degli appartamenti int.2-4-6 della scala C):

- piano 1° (interno 2) = cm.33
- piano 2° (interno 4) = cm;31
- piano 3° (interno 6) = cm.31,5

Detti risultati, al netto dello spessore degli intonaci, possono ritenersi corrispondenti alle notazioni contabili (cm.30) di cui a pag.

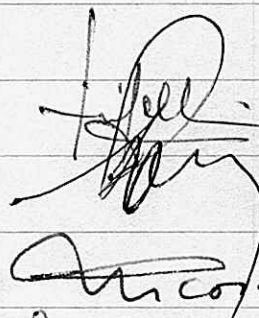
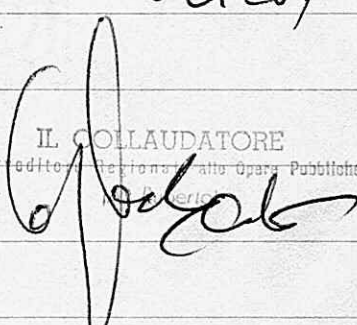
23 del libretto delle misure n°2(art.122).

8)- Nell'appartamento, interno 2, della scala C sono stati effettuati i seguenti riscontri :

a)-rilevate le dimensioni di tutti i vani, queste sono risultate, salvo lievissime differenze, come quelle di cui alla pianta contabile riferita ad un alloggio tipo ed allegata a pag.25 del libretto delle misure n°3;

b)-verificate le dimensioni degli infissi si sono ottenuti i seguenti risultati :

-porte interne (dimensioni comprese le mostre):


IL COLLAUDATORE

Prov. editte. - Direzione delle Opere Pubbliche

m.1,07 x 2,22 quelle delle tre stanze e m.0,97 x 2,22 quelle della cucina, del bagno e del WC, il tutto come a pagina 39 del libretto delle misure n°4 (art.83);

-telai e vetri delle finestre : m.1,15 x 1,70

quelle delle stanze e m.1,15 x 2,62 quella della stanza con balcone; m.0,70 x 0,71 quella del bagno; il tutto come riportato a pag.19 del libretto delle misure n°3.

La finestra della cucina, munita di scuretti, é risultata di m.0,81 x 2,60 come riportato a pagina 20 del libretto delle misure n°3/.

c)-gli apparecchi igienico-sanitari installati nell'alloggio sono :

-nella cucina : un lavapiatti in fire-clay (art 73 dell'elenco dei prezzi);

-nel bagno : una vasca da bagno a sedile del tipo da rivestire in ghisa porcellanata (art.79) un lavabo in porcellana (art.77);

-nel gabinetto : un vaso da cesso in porcellana completo di coperchio in plastica e cassetta di scarico (art.75); un bidet in porcellana (art.76).

Tutti i suindicati apparecchi, riscontrati regolarmente posti in opera e dotati delle rubi-

netteria ed altri accessori come indicato nei relativi articoli di elenco dei prezzi, sono stati contabilizzati a pag.10 del libretto delle misure n°4 ed a pag.12 del libretto delle misure n°5;

d)-Il rivestimento in mattonelle maiolicate (art/38). é stato trovato eseguito su tutte le pareti del bagno per l'altezza di m.1,37 e nella cucina, sempre per una altezza di m.1,37, ma limitatamente al frontale del lavapiatti, il tutto come contabilizzato a pag.75 del libretto delle misure n°4.

EDIFICIO "T4"-

9)- Rilevate le dimensioni esterne, queste sono risultate : lunghezza m.66,14; larghezza m.11,06. Tenuto conto dello spessore dell'intonaco e per la lunghezza anche dei due giunti di dilatazione, dette dimensioni possono ritenersi corrispondenti a quelle riportate nella pianta contabile e riferite al rustico di metri 65,90 e m.11,00 (pagina 8 del libretto delle misure n°3).

10)-Sull'intradosso della trave portante il solaio di copertura dello steditoio della scala A (e precisamente 2^ trave delle scale), a m.2,00

dalla trave longitudinale esterna, é stata praticata una traccia su tutta la larghezza della trave stessa, accertando la regolare consistenza e presa del calcestruzzo. Con lo stesso saggio sono stati messi allo scoperto i quattro ferri di armatura longitudinale inferiore; misurato il diametro dei primi due verso la scala, questo é risultato rispettivamente di mm.14 e mm.16 il tutto come contabilizzato a pag.44 del libretto delle misure n°1.

11)-Il pilastro in corrispondenza di detta trave é stato trovato della sezione di cm.31,5x32 che , al netto dello spessore dell'intonaco , può ritenersi corrispondente a quello di cui a pag.49 del libretto delle misure n°1 (-m. 0,30 x 0,30).

12)-Con uno scavo delle dimensioni di m.1,00x1,00 x0,50 praticato all'angolo N.E é stato posto allo scoperto il tratto interrato del pilastro 13/A (vedi pianta a pag.31 e pag.34 del libretto delle misure n°1).

Con un saggio effettuato a m.0,15 sotto il piano del marciapiede é stata accertata la buona consistenza e presa del calcestruzzo del pilastro ed é stato messo allo scoperto il fer-



ro di armatura verticale posto allo spigolo interno che é risultato del diametro di mm.16, come riportato nella pianta contabile di pag. 31 del libretto delle misure n°1.

13)-Sempre sul predetto pilastro 13/A, e precisamente sulla faccia a Nord a m.0,20 sopra il marciapiede, é stato praticato un saggio allo spigolo esterno accertando la buona presa e consistenza del calcestruzzo e mettendo allo scoperto un ferro di armatura verticale ed una staffa il cui diametro é risultato rispettivamente di mm.16 e mm.6, il tutto come indicato nella pianta allegata a pag.31 del libretto delle misure n°1.

14)-La sezione del pilastro 13/A é risultata ad L con i lati lunghi di cm.52,5 e le testate di cm.33. Dette dimensioni, al netto dello spessore degli intonaci, possono ritenersi corrispondenti alle notazioni contabili di pag.48 del libretto delle misure n°1, ove sono rispettivamente riportate in cm.50 e cm.30.

15)-Con il predetto scavo si é avuto agio di verificare lo spessore del massetto di sottofondo del marciapiede che é risultato di cm.7 e quindi superiore a quello prescritto dall'art.29

IL COLLAUDATORE
Provveditore Regionale alle Opere Pubbliche

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

dell'elenco prezzi (cm.5), riportato in contabilità a pag.54 del libretto delle misure n°4.

16)-Il marciapiede in pietrini di cemento, sul lato Ovest, è risultato della larghezza di m.1,01 come contabilizzato a pag.8 del libretto delle misure n°5.

17)-Sul fronte Nord, a m.2,00 prima del lato Ovest, è stata verificata la sezione del cordolo in pietra da taglio del marciapiede, che è risultato di cm.30 x 20, e della zanella in basoli di pietra da taglio, che è risultata larga cm.40 e dello spessore medio di cm.15; il tutto come contabilizzato rispettivamente a pag.8 (art.52) e pag.7 (art.53) del libretto delle misure n°5.

18)-Sul marciapiede Nord è stata aperto il secondo chiusino a partire dalla testata Ovest, avendo la possibilità di riscontrare che il diametro interno del tubo di cemento della fognatura corrente sotto il marciapiede è di cm.15 come contabilizzato a pag.5 del libretto delle misure n°5 (art.59).

19)-Sono stati rilevati gli spessori della muratura di tamponamento ottenendo i seguenti risultati (rilievi effettuati in corrispondenza della finestra della stanza dopo il bagno degli

appartamenti int.1-3-5-7 della scala A) :

- piano terzo (interno 7) : cm. 31,5
- piano secondo (interno 5): cm.31
- piano primo (interno 3) : cm. 32
- piano terra (interno 1) : cm.33.

Detti risultati, al netto dello spessore degli intonaci, possono ritenersi corrispondenti alle notazioni contabili (cm.30) di cui a pag.9 e 10 del libretto delle misure n°3.(art.122)

20)-Nell'appartamento interio n°7 della scala A, sono stati effettuati i seguenti riscontri :

a)-rilevate le dimensioni di tutti i vani, queste sono di massima risultate - salvo lievissime differenze - come quelle di cui alla pianta contabile riferita ad un appartamento tipo allegata a pag.50 del libretto delle misure n°3;

b)-verificate le dimensioni degli infissi si sono ottenuti i seguenti risultati :

- porte interne (dimensioni comprese le mostre):
m.1,07 x 2,22 quelle delle stanze e m.0,97 x 2,22 quelle del bagno, WC, e cucina e ripostiglio.

Lo spessore dei montanti del telaio mobile é risultato di mm.45 come prescritto dall'art.83 dell'elenco prezzi.

Le suindicate dimensioni sono corrispondenti a quelle riportate in contabilità a pag.38 e 39 del libretto delle misure n°4.

- telai e vetri per finestre : m.1,15 x 1,70 quelle delle stanze; m.1,15 x 2,62 quella della stanza con balcone; m.0,70 x 0,71 quella del bagno; il tutto come riportato a pag.44 del libretto delle misure n°3 (art.86); la finestra della cucina, munita di scuretti, é risultata di m.0,81 x 2,60 come contabilizzato (art.85) a pag.45 del libretto delle misure n°3;

- portoncino d'ingresso é risultato delle dimensioni di m.115 x 2,18 come riportato a pag.37 del libretto delle misure n°4 e di massima delle caratteristiche prescritte dall'art.81 dell'elenco prezzi;

c)-gli apparecchi igienico-sanitari installati nell'alloggio sono :

- nella cucina : un lavapiatti in fire-clay(art. 73 dell'elenco prezzi);
- nel bagno ; una vasca a sedile del tipo da rivestire in ghisa porcellanata (art.79); un lavabo in porcellana (art.77);
- nel gabinetto : un vaso da cesso in porcella-



na con coperchio in plastica e cassetta scaricatrice (art.75); un bidet in porcellana (art. 76).

Tutti i suindicati apparecchi, riscontrati regolarmente posti in opera e dotati delle rubinetterie ed altri accessori come indicato nei relativi articoli di elenco dei prezzi, sono stati contabilizzati a pag.10 del libretto delle misure n°4 ed a pag.12 del libretto delle misure n°5;

d)-il rivestimento in mattonelle maiolicate (art. 38) é stato trovato eseguito su tutte le pareti del bagno per l'altezza di m.1,37 e nella cucina, sempre per l'altezza di m.1,37, ma limitatamente al frontale del lavapiatti; il tutto come contabilizzato a pag.78 del libretto delle misure n°4.

EDIFICIO "T5"

21)-Rilevate le dimensioni esterne, queste sono risultate : lunghezza m.42,25, larghezza m.11,06.

Dette dimensioni, tenuto conto dello spessore dell'intonaco e per la lunghezza anche del giunto di dilatazione, possono ritenersi corrispondenti a quelle riportate nella pianta contabile e riferite al rustico di metri 42,20 e me-

IL COLLAUDATORE
Provveditore Regionale alle Opere Pubbliche
(A. Roberto)

tri 11,00(vedi pianta contabile allegata a pag. 21 del libretto delle misure n°2).

22)-Con uno scavo di m.1,00 x 1,15 x 1,30 é stata scoperta la testata Ovest della trave di fondazione sul retrospetto (corrispondente alla trave sez.C/C di cui ai disegni ed alle notazioni contabili di pag.27 e 30 del libretto delle misure n°1), accertando :

a)-l'altezza della parte superiore della trave é risultata di m.0,40; della parte inferiore si é potuto misurare l'altezza fino alla profondità di m.0,35 data la presenza di acqua nel cavo. La trave in questione (a pag.26 del libretto delle misure n°1) é riportata dell'altezza complessiva di m.0,90 di cui m.0,40 per la parte superiore e m.0,50 per la parte inferiore;

b)-con un saggio praticato sullo spigolo superiore della trave é stata accertata la buona consistenza e presa del calcestruzzo;

c)-sul tratto del pilastro messo allo scoperto (pilastro n°1, vedi pianta contabile a pag.31 del libretto delle misure n°1) é stato praticato un saggio immediatamente sopra la trave di fondazione accertando la regolare consistenza e presa del calcestruzzo e mettendo allo sco-

perto un ferro di armatura verticale che é risultato del diametro di mm.16 come riportato nella predetta pianta contabile di pag.32;

d)-la sezione del pilastro predetto é risultata di cm.53 x 32 che, al netto dell'intonaco, può ritenersi corrispondente a quella di cm.50x30 contabilizzata (vedi pianta allegata a pag.32 del libretto delle misure n°1); con lo scavo succitato é stato possibile anche verificare l'altezza del massetto di sottofondo del marciapiede, risultato di cm.8 e cioè superiore a quello contabilizzato a pag.54 del libretto delle misure n°4 (art.29).

23)-Sono stati rilevati gli spessori della muratura di tamponamento ottenendo i seguenti risultati (rilievo effettuato in corrispondenza della prima stanza entrando degli appartamenti interni 3-5-e 7 della scala A);

- piano primo (interno 3) = cm. 31,5
- piano secondo (interno 5) = cm. 31
- piano terzo (interno 7) = cm. 32,5.

Detti risultati, al netto dello spessore degli intonaci, possono ritenersi corrispondenti alle notazioni contabili (cm.30) di cui a pag.18 del libretto delle misure n°2 (art.122).

24)-Nell'appartamento, interno 3 della scala A, sono stati effettuati i seguenti riscontri :

a)-rilevate le dimensioni di tutti i vani, queste sono si massima risultate, salvo lievissime differenze, come quelle di cui alla pianta contabile, riferite ad un appartamento tipo ed allegata a pag.24 del libretto delle misure n°3, ove l'appartamento (interno 3) é stato segnato in verde;

b)-verificate le dimensioni degli infissi si sono ottenuti i seguenti risultati :

- porte interne (dimensioni comprese le mostre):

m.1,07 x 2,22 quelle delle stanze e m.0,97 x 2,22 quelle della cucina, del bagno e del WC.

Dette dimensioni sono corrispondenti a quelle riportate in contabilità a pag.38-39 del libretto delle misure n°4;

- telai a vetri per finestre : m.1,15 x 1,70

quelle delle stanze; m.1,15 x 2,62 quella della stanza con balcone; m.0,70 x 0,71 quella del bagno il tutto come riportato a pag.2 del libretto delle misure n°3 (art.86).

La finestra della cucina, munita di scuretti, é risultata di m.0,81 x 2,60 come contabilizzata all'art.85 a pag.3 del libretto delle mi-



sure n°3;

c)-gli apparecchi igienico-sanitari posti in opera nell'alloggio sono :

- nella cucina : un lavapiatti in fire-Clay (art. 73 dell'elenco prezzi);

- nel bagno : una vasca a sedile del tipo da rivestire in ghisa porcellanata (art.79); un lavabo in porcellana (art.77);

- nel gabinetto : un vaso da cesso in porcellana con coperchio in plastica e cassetta di scarico (art.75) ed un bidet in porcellana (art. 76).

Tutti i suindicati apparecchi, risultati posti in opera a regola d'arte e dotati delle rubinetterie e degli accessori come indicato nei relativi articoli di elenco prezzi, sono stati contabilizzati a pag.10 del libretto delle misure n°4 e pag.12 del libretto delle misure n°5;

d)-il rivestimento in mattonelle maiolicate (art. 38) é stato trovato eseguito su tutte le pareti del bagno per una altezza di m.1,37 e, nella cucina, sempre per una altezza di m.1,37 ma limitatamente al frontale del lavapiatti;il tutto come riportato a pag.78 del libretto del-

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
IL COLLAUDATORE
Provveditore Regionale alla Opera Pubblica
(A. Rubino)
[Handwritten signature]

le misure n°4.

25)-Sono stati, infine, visitati tutti gli alloggi e da detta visita, unitamente alla osservazione dei prospetti e fianchi esterni degli edifici, é risultato che questi si presentano integri ed esenti da manifestazioni di assestamento.

STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO :

Il sottoscritto Collaudatore - al fine di accertare che nella costruzione del fabbricato in questione sia stato ottemperato alle disposizioni di cui alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione Generale AA.GG. e Personale) n°4385 in data 30 marzo 1960, concernente le norme per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio semplice ed armato (R.D.16.11.1939 n°2229-)- ha richiesto all'I.A.C.P. di Brindisi la relativa documentazione.

Detto I.A.C.P. ha all'uopo esibito la licenza d'uso dei fabbricati in data 17 maggio 1967 n° 8809/2.1.18/4 rilasciata, ai sensi dell'art.4 del R.D.n°2229/1939, dalla Prefettura di Brindisi.

Inoltre il Direttore dei Lavori ha esibito il verbale in data 22 aprile 1966 dal quale risulta l'esito positivo della prova di carico effettuata

su un solaio di copertura del piano rialzato in corrispondenza del vano "pranzo" dell'appartamento in sinistra (salendo) della scala C del fabbricato T4.

Lo stesso Direttore dei Lavori ha altresì esibito i certificati rilasciati in data 16 settembre 1965, 18 settembre 1965, 11 novembre 1965 e 27 dicembre 1965 dell'Università agli Studi di Bari (Istituto di Scienza delle Costruzioni) dai quali risultano gli esiti delle prove sperimentali di laboratorio effettuate su provini cubici di conglomerato cementizio prelevati in cantiere e su provette dell'armatura metallica impiegata nelle strutture in cemento armato.

RISULTATI DELLA VISITA :

Da quanto si é potuto riscontrare ed accertare con le suddette verifiche, controlli, misurazioni, accertamenti e saggi si é dedotto che le opere eseguite corrispondono alle prescrizioni contrattuali; che nella loro esecuzione sono stati impiegati materiali idonei e seguite le modalità specificate nel Capitolato Speciale di appalto; che la lavorazione é stata condotta a regola d'arte e che infine esiste rispondenza, agli effetti contabili, tra le opere eseguite e le registrazioni

riportate nei libretti delle misure, nel registro di contabilità e nello stato finale.

Per le parti non più ispezionabili, di difficile ispezione, o non potute controllare, la Direzione dei Lavori e l'Impresa hanno concordemente assicurato, a seguito di esplicita richiesta verbale del sottoscritto, la perfetta esecuzione secondo le prescrizioni contrattuali e la loro regolare contabilizzazione.

CONFRONTO TRA LE PREVISIONI PROGETTUALI ED I LAVORI ESEGUITI :

Dal confronto delle singole categorie di lavoro previste in progetto con quelle effettivamente eseguite, si sono riscontrate modeste variazioni quantitative rientranti nei poteri discrezionali della direzione tecnica dei lavori.

REVISIONE TECNICO-CONTABILE :

E' stata accertata dal Collaudatore la regolarità della contabilità mediante l'integrale revisione tecnico-contabile degli atti di liquidazione finale.

In dipendenza di tale revisione, lo stato finale è stato così modificato :

- Importo lordo lavori eseguiti .

a misura L.162.473.809,30



Riporto L.162.473.809,30 ✓

- Per l'aumento d'asta del

13,45% L. 21.852.727,35 ✓

Sommano nette (in c.t.).. L.184.326.535,-- ✓

- a dedurre per gli otto certi-

ficati di acconto già corri-

sposti per L.171.980.000,-- ✓

Resta il credito liquido del-

l'Impresa in nette L. 12.346.535,-- ✓

=====

C)-CERTIFICATO DI COLLAUDO

Ciò premesso,

CONSIDERATO l'intero svolgimento dell'appalto
riassunto nelle premesse da cui risulta :

a)- che i lavori vennero eseguiti secondo il pro-
getto approvato, salvo lievi modifiche rient-
ranti nei poteri discrezionali della direzio-
ne tecnica dei lavori; ✓

b)- che l'ammontare dei lavori contabilizzato nel
conto finale, rettificato dal Collaudatore in
L.184.326.535, é inferiore alle somma autoriz-
zate (L.200.154.162) per L.15.827.627;

c)- che l'Impresa ha regolarmente ottemperato al-

IL COLLAUDATORE
Provveditore Regionale alle Opere Pubbliche
(A. Rubino)

l'obbligo delle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro ed a tutti gli oneri contributivi e previdenziali richiesti dalle vigenti disposizioni;

d)- che i lavori sono stati compiuti entro il periodo contrattuale;

e)- che con lettera 21 giugno 1967 n°3853 il Presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi ha trasmesso al sottoscritto Collaudatore un attestato in data 19 giugno, 1967 con il quale l'Ing. Giovanni Roma - Direttore tecnico dello stesso I.A.C.P. - ha dichiarato che:

" i lavori ordinati dal Sig. Collaudatore nella
" visita di collaudo delle opere indicate in oggetto e relativi a :

" 1)-ricolloccamento in opera di tegole marsigliesi cadute o comunque mosse dalla propria sede; ridimensionamento e unificazione dell'aggetto delle tegole lungo le linee di gronda sui prospetti dei fabbricati; controllo generale di tutte le coperture onde assicurare il fissaggio delle tegole ai solai di copertura-
" 2)-rifacimento delle tinteggiature dei retrospetti dei fabbricati realizzando la uniformità di colorazione degli stessi;

" sono stati regolarmente eseguiti dall'Impresa

" Consorzio Ravennate delle Cooperative di Pro-

" duzione e Lavoro."

f)- che con la firma del presente atto, il Direttore dei Lavori dichiara che l'Impresa ha regolarmente provveduto ai lavori di ripristino dei saggi disposti dallo scrivente in sede di visita di collaudo;

g)- che non sono state effettuate prestazioni di materiale e di mano d'opera;

h)- che non sono state fatte dall'appaltatore anticipazioni di somme;

i)- che i prezzi applicati sono quelli di contratto;

l)- che non risultano cessioni di credito da parte dell'Impresa, né risultano notificate all'I.A. C.P. di Brindisi atti impeditivi al pagamento del saldo ancora dovuto all'Impresa stessa;

m)- che, come risulta dagli atti, non è stata necessaria la pubblicazione degli avvisi ad opponendum essendosi i lavori svolti entro l'ambito delle pertinenze dei proprietà dell'I.A. C.P., né occorsero occupazioni temporanee o permanenti di proprietà private;

n)- che l'Impresa ha ottemperato a tutti gli ob-

blighi derivanti dal contratto, dagli ordini e disposizioni date dalla Direzione dei Lavori durante il corso dei medesimi;

- o)- che l'opera fu diretta con la necessaria e dovuta diligenza e competenza da parte del personale addetto alla direzione dei lavori;
- p)- che l'Impresa ha firmato la contabilità finale senza riserve;

Il sottoscritto Collaudatore

C E R T I F I C A

che i lavori di costruzione dei fabbricati popolari costituenti il lotto XV/bis - quartiere C.E.P. - nell'abitato di Brindisi (Rione Paradiso) - ampliamento Ovest - eseguiti dall'Impresa Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro (con sede in Ravenna) in base al contratto d'appalto in data 24 giugno 1965 n°4617 di rep.

S O N O C O L L A U D A B I L I

come con il presente atto

C O L L A U D A

liquidando il credito dell'Impresa come segue :

- ammontare dello stato finale (ret.

tificato dal sottoscritto) nette L.184.326.535

- a dedurre per otto acconti corri-

a riportare L.184.326.535



Riporto.....L.184.326.535

sposti in corso d'opera per il com"

plussivo importo di " 171.980.000

Resta il credito liquido dell'Im-

presa in nette L. 12.346.535

=====

(diconsi lire dodicimilioni-trecentoquarantasei-mila-cinquecentoventicinque) che possono essere corrisposti al Consorzio Revnnate delle Cooperative di Produzione e Lavori, e per esso alla S.P.A. Banca di Credito Romagnolo (a seguito del mandato speciale rogito dell'avv.Modenesi e registrato il 31 agosto 1965 al n°15780), a saldo di ogni suo avere in dipendenza dei lavori di che trattasi, salvo la superiore approvazione del presente atto.

Il Sig. dott.ing.Giovanni Roma, direttore dei lavori, in rappresentanza dell'Istituto Autonomo Casep Popolari di Brindisi, dichiara di non avere osservazioni da fare in ordine ai lavori ed alle operazioni di collaudo, per cui accetta, con il presente atto, la consegna definitiva dei fabbricati senza eccezione alcuna.

Perugia, li 28 giugno 1967

./././.

[Handwritten signatures and stamps]

IL COLLAUDATORE
Provveditore Regionale alle Opere Pubbliche
(A. Eberio)

PER L'IMPRESA

IL PROCURATORE SPECIALE

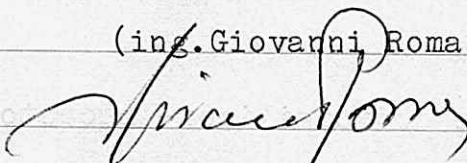
(geom. Galliano Triossi)


consorzio lavoro coop. p. s. l.

PER L'I.A.C.P. DI BRINDISI

IL DIRETTORE DEI LAVORI

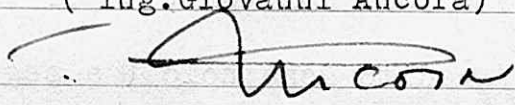
(ing. Giovanni Roma)



PER L'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI

BRINDISI

(ing. Giovanni Ancora)



IL COLLAUDATORE

PROVVEDITORE REGIONALE ALLE OO.PP.

(dott. ing. Antonio Ruberto)

